

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 Il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1 aprile a 31 dicembre 1894
LIRE 12
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

SENTIMENTALISMO

Da qualche giorno un curioso fenomeno si osserva nei commenti dei giornali al processo De Felice e compagni - quel famoso processo che dovrebbe al di d'oggi occupare a preferenza d'ogni altro argomento l'opinione pubblica, se questa fosse lasciata libera di fronte alla propria coscienza intuitiva, senza che, per cura dei soliti ispiratori, le fossero infusi gli altrettanto soliti morbosi sentimentalismi.

Eppure il fenomeno è inverso. Ieri quando si diceva che in casa nostra era scoppiata la rivoluzione, che nella Sicilia si minacciava la rivolta contro le vigenti istituzioni; quando si gridava ai quattro venti l'organizzazione del partito socialista e si accennava ad accordi palesi con nazioni ostili alla nostra - tutti gli organi ben pensanti dell'opinione pubblica s'erano lasciati sopraffare dalla comune preoccupazione. E quando il telegrafo ci portò l'annuncio d'arresti; quando si seppe in carcere De Felice Giuffrida e si videro i suoi compagni, l'un dopo l'altro seguirlo, parve a tutti che una trama, che si tentava calare sopra la patria, fosse stata scoperta e dissipata.

Oggi invece, presso molti, ciò che ieri pareva rosso, si converte in bianco - il bianco dell'innocenza. E una corrente di favore per gli imputati dinanzi al Tribunale di guerra, spira nell'isola ed anche tra noi, creata con artificio di metodi dai giornali in evidente opposizione coll'attuale Gabinetto.

Non si pensa più al pericolo scampato - non si discute nemmeno l'opportunità di recidere fin dalla radice la mala pianta della rivoluzione - ma si fa del sentimentalismo morboso, si eccitano le passioni, si muove la pietà, si vuole, in una parola, cingere dell'aureola di martiri i ribelli di ieri.

E il banco degli accusati diviene cattedra di socialismo e di esempio a difesa rivoluzionaria e la missione di certa stampa si studia di altitudine, di risanare, di purificare, portando al cielo coloro stessi che ieri apparivano agli occhi di tutti come i profanatori delle nostre libertà, gli auguri delle nostre rovine.

Così la giustizia respira l'aria artificiosamente infetta e l'opinione pubblica, che si pasce di loggii gabellato per grano, vive in una continua illusione: veder martiri dove ci sono nemici, politica dove c'è il reato evidente oppressione dove invece risulta palese l'incitamento alla guerra sociale ed alle ribellioni organizzate.

Il perchè di tutto ciò? Vorremmo sperare per l'onore di certe nostre individualità politiche, che null'altro fosse che una questione di sentimentalismo spinto all'eccesso; vorremmo credere che la voce grossa de' molteplici fogli, e quella - altrettanto sonora - di M. R. Imbriani, che chiede al Governo ragione di certe misure di P. S. contro gli attuali processati di Sicilia - altro non fossero che voci suggerite dal cuore.

Ma invece il lavoro sordo, continuo, inconsulto dei più, ci prova l'opposto e nello studio di eccitare la pubblica compassione una cosa soltanto ci fa comprendere: il tentativo d'una apoteosi, laddove la coscienza pubblica dovrebbe pronunciare una condanna - il consiglio ad una scusa, quando la mente, che ragiona e il cuore, che ama

davvero la patria ne' suoi istituti e ne' suoi ordinamenti, null'altro chieggono che una giustizia, buona sì, magnanima, equa, ma onesta come un esempio, pensata come un provvedimento, riparatrice come una custodia all'ordine sociale compromesso per l'opera d'altri.

Questo dovrebbe essere il voto degli italiani e degli onesti. Pensando alla sbarra degli imputati nel processo De Felice e complici, un senso di pietà viva, spontanea, sincera, sorgerà pure nell'anima nostra.

Sacro pietoso sentimento suggeritoci da tante madri, spose e figliuoli innocenti, vittime delle improntidini e delle audacie dei cospiratori - sarà anche un augurio, se si vuole, che il non colpevole, se pur esiste, non paghi il fio dell'altrui male; ma non può essere, non deve essere morboso sentimentalismo, che al cuore dei veri amanti della patria suonerebbe come pazzo pensiero di tolleranza e di debolezza, che non si comprende.

Così nella tranquillità si educano le coscienze, altrove corrotte, sempre pericolanti e pericolanti per il diuturno lavoro della passione politica.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 18 aprile

La seduta comincia alle ore 14,16.
 E s' incomincia more solito con due interrogazioni dell'on. Imbriani.

Sommario presenta una aggiunta all'art. 24 dei provvedimenti finanziari, che riguarda il baratto dei biglietti a debito dello Stato.

Guilpa svolge la sua proposta di legge per i provvedimenti di legislazione sociale.

La Camera prende in considerazione la proposta.

Gallo chiede che si stabilisca un giorno per lo svolgimento della sua proposta di legge sull'abolizione delle decime.

Indi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano dopo varie osservazioni e raccomandazioni, cui risponde il ministro Saracco, i capitoli dal n. 296 al 388 ultimo del bilancio.

Quindi viene la volta della discussione generale sul bilancio della marina.

Dopo brevi parole degli on. Corsi ed Afan De Rivera si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica le solite interrogazioni per la seduta di domani.

Quindi la seduta è tolta alle ore 18,35.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 18:
 La prossima battaglia parlamentare. - C'è un gran lavoro a Montecitorio, per organizzare le forze dell'opposizione e dei ministeriali per il primo voto politico che dovrà aver luogo prossimamente.

I più attivi sono naturalmente i ministeriali i quali cercano di far proseliti al Governo specialmente fra i deputati novellini, impressionandoli con la prospettiva di non essere rieletti, nel caso di uno scioglimento della Camera.

Le conversioni alle idee del Governo non sono molte, ma sono già abbastanza numerose per dare al medesimo la speranza di poter vincere.

Dai calcoli, che si fanno oggi, dagli amici del Ministero, questo potrebbe contare sopra una maggioranza di 15 o 20 voti.

All'opposizione invece non si mette neppure fra le probabilità che il Governo possa riuscire vittorioso; e si è certi che la sconfitta sarà una delle più clamorose degli annali parlamentari.

Zanardelli è il padrone! - È opinione generale che le sorti del Ministero siano anche oggi nelle mani dell'on. Zanardelli, il quale ha ancora molto seguito alla Camera, specialmente perchè la maggioranza di sinistra non si rassegna a rimanere sotto gli ordini dell'on. Giolitti.

prevedeva, i deputati del così detto gruppo agrario non si intendono più fra di loro. Lo dimostra anche il congresso agrario di Roma.

Le ragioni della dissoluzione del gruppo sono diverse, ma specialmente le seguenti due: la poca autorità dei capi e l'impossibilità di separare le questioni politiche da quelle di carattere agricolo-sociale.

Le nuove corazzate. - Le nuove corazzate, di cui si stanno per metterle due in cantiere, dovranno essere, a quanto dicono, le più veloci navi da guerra del mondo.

Esse sono state disegnate in modo da sopportare macchine di 26,000 cavalli di forza, potenzialità a cui non si è mai ancora arrivati.

Simili macchine saranno costruite in Italia ma per certi dettagli si dovrà ricorrere alla industria estera.

Esse dovranno imprimere alle future corazzate una velocità di 23 miglia all'ora.

Piani navali. - Dalla stessa fonte si assicura che un notevole progresso si è fatto anche nei piani delle navi da battaglia di 2.a e 3.a classe.

Delle navi di 2.a classe si sono approvati due nuovi tipi e per ciascuno si costruiranno per ora tre navi.

Anche per questo genere di navi si è curata soprattutto la velocità, per metterle nella stessa linea delle future corazzate.

Casse di Risparmio. - La Cassa di Risparmio di Roma, che, dopo la crisi dovette sborsare oltre 4 milioni di lire di depositi e conti correnti, ha non solo recuperata tutta quella somma, ma nella prima quindicina di aprile incassò oltre 500,000 lire circa di nuovi depositi.

Propaganda fide. - Ieri a « Propaganda fide » si riunirono 14 cardinali, fra i quali c'era anche l'arcivescovo di Siviglia, Sans y Fors.

La riunione, incominciata alle ore 10 durava ancora a mezzogiorno.

Si ignora a che scopo si fosse riuniti tante eminenze; ma si suppone che si sia trattato di cose di alto interesse per la Santa Sede.

Onorificenze a giudici militari. - Il ministro della guerra sottoporrà alla firma del Re diversi decreti accordanti delle onorificenze a diversi ufficiali, che fecero parte dei tribunali militari in Sicilia e nella Lunigiana.

Esazione delle imposte. - Ricominciano i reclami dei contribuenti per la eccessiva fiscalità nella esazione delle imposte.

Il direttore generale delle gabelle ha tornato a raccomandare agli agenti, perchè usino verso i contribuenti quei riguardi e quelle facilitazioni che la legge consente.

Da Torino

III Congresso Universitario

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Torino, 17

Attesi a scrivervi riguardo le sedute del Congresso, per dire qualcosa di concreto..... sperando che la discussione si sarebbe subito inoltrata nel campo utile e serio. Ma le prime sedute non approdaron a null'altro che a rumori, applausi, fischi, questioni bizantine. Dopo una tempestosa seduta fu eletto a presidente del Congresso il romano Gizzi, studente e professore all'Università di Roma.

Ora le sedute, ripartite per Sezioni, prenderanno alacramente in esame le diverse proposte.

Il tempo cattivo ha intanto impedito la grande sfera al Castello Medioevale e la luminaria rimandata ad oggi - martedì - con poca speranza, perchè dopo quattro mesi di siccità avremo un pochino di pioggia, la quale farà forse ritardare il ritorno dei Congressisti. Riscrivivo.

Gli autori delle bombe

Tutti tre gli anarchici arrestati nella scoperta delle ultime due bombe vennero deferiti alla autorità giudiziaria di Roma.

Dicesi che abbiano confermato al giudice istruttore le deposizioni fatte in Questura.

Uno degli arrestati avrebbe tentato di strangolarsi nella camera di sicurezza ma i funzionari presenti glielo avrebbero impedito.

Dicesi che le bombe sarebbero state fabbricate nell'abitazione d'un parente d'uno degli arrestati.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18. - Comuni - Approvati in seconda lettura con 254 voti contro 194 il bill abrogante la legge coercitiva per l'Irlanda.

LONDRA, 18. - La polizia crede che un vasto complotto anarchico sia stato organizzato a Londra da individui di cui Polti sarebbe l'istrumento.

La polizia è sulle tracce di due cospiratori.

LONDRA, 18. - Comuni - Approvati il progetto di legge che abolisce il diritto posseduto dalla Camera dei Lordi di respingere i progetti già approvati da quella dei Comuni.

LONDRA, 18. - Il « Times » ha da Montevideo: Demelle si sottomise ieri alle autorità argentine colla flotta e 1200 uomini. Si tratterà come rifugiato politico. Dicesi che Saraita marci su Rio Grande.

VIENNA, 18. - Camera dei deputati - Approvati con 104 voti contro 52 la proposta di continuare la discussione degli articoli del progetto sull'obbligo di presenza della landsturm.

Il ministro Welsersheim, dopo di aver confutate le varie obiezioni, rileva che l'Austria trovasi a capo dello sviluppo degli eserciti europei, ma segue negli armamenti l'azione generale degli altri Stati.

VIENNA, 18. - L'incendio scoppiato nella città di Ungarisch Hradisch fu domato. I danni sono considerevoli. La causa dell'incendio è ignota.

VIENNA, 18. - Camera dei deputati - Si discutono gli articoli del progetto relativo all'obbligo di presenza della Landsturm. Luenger attacca vivamente la partecipazione del comandante di Vienna al banchetto in onore del borgomastro, qualificandolo un banchetto di grandi capitalisti. Dice che l'esercito diventa così l'arma di Rothschild.

Il ministro della guerra dichiara che l'esercito professa nessuna opinione politica, è soltanto esercito imperiale e costituisce la difesa degli interessi di tutti i popoli, di tutte le classi di cittadini.

Soggiunge che i soldati non desiderano di raccogliere allori dalle lotte interne. Le questioni che agitano attualmente la Società non possono risolversi colla forza delle armi, né con parole d'ordine, ovvero con utopie che possono trascendere le masse a disordini e le cui conseguenze possano essere incalcolabili. Conclude che il dovere dell'esercito consiste soltanto nella protezione del lavoro, che solo è produttivo. (Vivi applausi).

BERLINO, 18. - La « Reichsanzeiger » annunzia che l'imperatore Guglielmo diresse al principe Reuss una lettera autografa ringraziandolo per gli ottimi servizi resi durante 45 anni di servizio, per la rilevante ed efficace sua collaborazione per la conclusione dell'alleanza austro-tedesca, nonché per i di lui meriti nel consolidare la alleanza durante quindici anni.

COBURGO, 18. - L'imperatore è giunto stasera ricevuto dal principe di Coburgo, dal principe di Galles, dallo Czarevich e da altri grandi principi e principi, fra le salve delle artiglierie e il suono delle campane.

L'accoglienza della popolazione fu entusiastica.

VIENNA, 18. - L'imperatore Francesco Giuseppe ricevette Reuss presentantegli le lettere di richiamo.

Ad Ungarische Hradisk (Moravia) un grande incendio distrusse molte case, fra cui la scuola, un albergo, un convento con chiesa la cui torre crollò. Grande panico.

SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di guerra in Sicilia

Processo De Felice e compagni

Palermo, 18

Procedesi all'audizione dei testi che sono 120 a carico e 250 a discarico.

Dopo assunti vari testi viene sospesa l'audienza.

Ripresa la seduta, ad istanza del De Felice, si richiama il prefetto di Messina, per chiarire alcune circostanze inerenti alla sua disposizione.

Il Prefetto di Caltanissetta parla lungamente dei Fasci dei lavoratori della sua Provincia, qualificandoli come società di resistenza.

La maggior parte dei Presidenti dei Fasci erano delinquenti e pregiudicati della peggior specie.

Ritiene che i tumulti avvenuti in Provincia di Caltanissetta sieno opera dei Fasci.

Alle 18 1/4 levata la seduta.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

FORBICI ALL'OPERA

Lezioni di mimica oratoria. Napoleone chiese all'attore Talma delle lezioni per imparare a gestire e a parlare decorosamente innanzi al Senato.

L'avvocato difensore di un anarchico, che sta per essere giudicato a Parigi, si è recato a trovare un artista della « Comédie Française » e gli ha portato la sua difesa, scritta e documentata in anticipazione, pregandolo di dargli il tono e il gesto della orazione.

Ad Asnières, in mezzo a un paesaggio selvoso e agreste, si fanno ora le prove di quella difesa.

Signori giurati!... comincia il difensore.

E l'attore: Adagio. Una mano in tasca, così; l'altra mano stesa verso il giuri, a questo modo, guardate...

Il difensore eseguisce. Sta bene; ora, signori giurati, con voce commossa.

Signori giurati!... Allungate un po' l'a; così, signori giurati!... Signori giurati!... Sta bene; andiamo avanti.

Pare una storiella e pure è storia. Del resto, io dispero dell'avvenire oratorio di quell'avvocato.

Certe risorse non si insegnano né si imparano; vengono spontanee, quando si è nati oratori.

È rimasto famoso quell'avvocato napoletano che, presentatosi alla sbarra in un giorno di pioggia, cominciò la sua difesa aprendo l'ombrello, a grande meraviglia dei giurati e della Corte.

E, sempre reggendo l'ombrello aperto sulla testa, disse: Il cielo dell'accusa, gravido di nubi, ha lasciato cader giù un diluvio di argomentazioni. Ma or parla la difesa, ed ecco che il sereno ritorna.

E richiuse l'ombrello. L'imputato fu assolto.

Un'agenzia di matrimoni. Anche Milano pare non abbia intenzione di scherzare sopra un tale argomento.

Venne infatti diramata una circolare a stampa da una società costituitasi in quella città coll'intento appunto di facilitare i matrimoni.

La circolare incomincia con questa massima cristiana: Provvediamo seriamente al presente con intelligente riguardo all'ignoto avvenire.

E segue: Questo studio si occupa esclusivamente di predisporre, comporre e combinare dignitosi e scelti partiti matrimoniali, fra l'aristocrazia, ricca borghesia e media classe civile.

1. Accetta sempre onorevoli proposte ed è in grado di offrire costantemente scelti e onorevolissimi partiti ad ambo i sessi.

2. Tratta con scrupolosa lealtà, segretezza e dignità.

3. Non evade lettere anonime.

4. Non accetta domande, che non siano relativamente uniformi per posizione sociale ed economica, agli stessi richiedenti, o proponenti.

5. Non chiede anticipazioni di denaro, e solo quando gli accordi approdassero alla conclusione, la parte interessata rilascia una obbligazione per quell'adeguato compenso da stabilirsi però preventivamente e da pagarsi ad affare definitivamente concluso.

6. Esclude affatto intermediari o mediatori.

7. Richiede che la corrispondenza, sia debitamente francata anche per le relative risposte.

8. La corrispondenza dello studio non porta veruna speciale esteriore etichetta, per costante riservatezza.

9. Si raccomanda che tanto le proposte, quanto le domande, sieno ben precisate di schiarimenti, riflettenti più che tutto, allo stato fisico, sociale ed economico, non solo della persona interessata, ma ben anche dei rispettivi componenti la famiglia.

NE. È superfluo il prevenire che lo studio famigliare rendesi garante del suo operato.

La bicicletta alla Camera. Estratto dal resoconto della seduta del 13 aprile alla Camera belga. L'onorevole Ancien reclama una migliore manutenzione delle vie; egli si fa eco dei voti espressi dalla lega velocipedistica belga, che domanda che una parte delle vie sia resa ciclabile.

On. Sanson. - Nell'interesse della sicurezza dei non velocipedisti. On. Nyssens. - Certamente. L'on. preopinante fa l'elogio della bicicletta dal punto di vista democratico (ilarità). Egli prevede il giorno in cui, grazie ai progressi dell'industria, i lavoratori potranno recarsi al lavoro in bicicletta. La bicicletta - egli dice - è il cavallo della democrazia (ilarità).

Una voce - Il cavallo di legno.
L'on. Nyssens - Spero di riuscire a convincere l'on. Ministro. Fra pochi anni, i ciclisti saranno più numerosi dei pedoni. Vi saranno più velocipedisti che gli elettori generali.

L'on. Mot - Sarà il ciclismo universale e plurale.
Vi è quanto basta, in questo brano di resoconto, per inorgogliare qualunque convinto velocipedista.

I versi:
Ormai riesce quasi superfluo il nome dell'autore; Roberto Rocchi gentile quanto intelligente offre sempre materia per questa rubrica.

Questa volta è un sonetto che porta per titolo:

ALBA JACTA EST
No! Il mio sospetto è vil! puote si nera infamia esister mai? Tradirmi? Stolto dal cor discaccia tal pensiero! Ma colto non ho un sorriso a voi? Raggiante ell'era a lui d'appresso! - La virtù chimera dunque sarebbe? Il suo leggiadro volto una maschera rea, dove sepolto, sotto la colpa, ha il proprio onor l'altra? Donna d'un giorno? Oh! ma la morte allora poca pena è all'infida! Pur convinta non è quest'alma di sua colpa ancora.
Cadrà doman nelle mie reti avvinta, se colpevol sarà l'infame - Ed era il dado è tratto: ed innocente è estinta!

Le sciocchezze:
In ferrovia.

Quattro persone occupano i quattro angoli del vagone.
Entra il controllore

— Il biglietto, signore - fa a uno dei viaggiatori.

— Deputato - risponde questi senza scomporsi.

— Deputato - risponde il secondo viaggiatore senza muoversi.

— Deputato - risponde il terzo, senza nemmeno voltar la testa.

— E lei? - fa il controllore rivolto al quarto.

Questi, umilmente, si fruga in tasca, esibisce il biglietto e mormora:

— Elettore!

Educazione fin de siècle.

Un amico di casa racconta a madre e figlia una storiella molto... saporita.

A un tratto la signora prorompe in una grossa risata.

La figlia le dice severamente:

— Tu hai dunque capito?

In un caffè uno studente appicca lite con due o tre giovanotti, che gli saltano addosso e lo coniano per le feste.

Egli racconta la sua sgraziata avventura.

— Li hai riconosciuti? - gli chiede uno.

— Sicuro!

— In tal caso - ripiglia l'altro con susseguite - suppongo che ti batterai!

— Battermi?... ti pare dunque che non mi abbiano battuto abbastanza?

La sciarada:
Se tu primi il secondo de la storia
Narrando il triste fin di Corradino,
Infami de l'intero la memoria.
Quella dell'altro di:

MAR-TIROLO GI-O
LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Il duca d'Aosta. — Stamane è giunto in Roma Sua Altezza Reale il duca d'Aosta.

Molto probabilmente avrà luogo al Quirinale, sotto la presidenza di S. M. il Re un Consiglio di famiglia per definire alcuni affari riguardanti la famiglia Savoia-Aosta.

Il conte di Torino e il duca degli Abruzzi sono già in Roma.

Pellegrinaggio spagnolo. — Stamane i pellegrini spagnuoli si recarono alla basilica di S. Lorenzo fuori le mura, ove molti fecero la comunione; poi visitarono la tomba di Pio IX.

Ieri i quindici vescovi spagnuoli venuti in Roma col pellegrinaggio vennero ricevuti dal Papa, cui offrirono un ricco obolo.

Ieri a Santa Maria Maggiore qualche fanatico pellegrino cominciava a gridare: *viva il papa-re*. Lo stesso arcivescovo di Siviglia, che aveva celebrato la messa, impose silenzio. E fu bene. Che i pellegrini gridino pure quel che vogliono entro il Vaticano ed entro San Pietro, quando è chiuso al pubblico e vi si entra solo con biglietti d'invito. È affare che li riguarda e che riguarda chiunque altro si compiacia di dimostrazioni e scenate, le quali nulla hanno di comune con la pura e serena compostezza del sentimento religioso!

Ma, in chiese aperte al pubblico, i signori pellegrini abbiano giudizio e frenino prudentemente i loro bollenti spiriti politici. Si sa: un grido ne tira un altro, e non si sa mai quali conseguenze potrebbero derivarne...

BRESCIA

Un assassinio misterioso. — Stamane nello spalto Montebello si è rinvenuto il cadavere di Vincenzo Carnevali assassinato da ignoti malfattori. Il Carnevali è persona notissima in città. Perciò il fatto ha destato vivi? sima impressione.

Si accerta che l'assassinio avvenne altrove, ed il cadavere è stato trasportato in quella località.

Il Carnevali era velocipedista, ginnasta, schermatore assai robusto.

Il cadavere aveva il capo spaccato da un colpo di scure. Il volto desta ribrezzo. Innumerevoli, disperate sono le dicerie che corrono sul triste fatto.

BOLOGNA

Un assassinio. — Alle 2 e mezzo di ieri mattina un gravissimo fatto è avvenuto nel Comune di Molinella, parrocchia di San Martino in Argine, circa a mezza via tra Budrio e Molinella.

Certo Cesare Zucchini negoziante in semi mentre transitava per la via con un biroccio fu assassinato con due colpi di fucile. Ignoransi le cause.

Gli autori sono sconosciuti.

CORLEONE

Un avvocato aggredito ed ucciso. — Iersera, verso le nove, uscendo dalla casa, il giudice conciliatore avvocato Antonio Bentivegna venne aggredito da due sconosciuti che lo colpirono con sei pugnate. Gli assassini appena videro accorrere gente, fuggirono lasciando un berretto ed un cappotto.

Il ferito è morto oggi a mezzogiorno.

Il mistero regna sulla causa dell'assassinio.

FOLLIGNO

Un drammatico suicidio. — Furono rinvenuti i cadaveri di Cesare Poggi di anni 35, ragioniere della società industriale e di Irma Tora d'anni 17, moglie del delegato residente a Folligno.

Essi si sono suicidati con alcuni colpi di rivoltella nella camera da letto del Poggi.

GIRGENTI

Un assassinio vicino ad uno scheletro. — Nelle vicinanze di Favara, entro una grotta recondita, venne trovato il cadavere di Calogero Biondo di anni 28 insieme ad uno scheletro umano che rimonta ad una decina d'anni.

Il Biondo era stato sgozzato, quindi trasportato nella grotta vicino allo scheletro.

Il reato nasconde un terribile inesplicabile romanzo.

CRONACA VENETA

Bassano, 17. — (g.b.m.) — Per 18 sere il Teatro Sociale fu aperto con spettacolo di operette.

La Compagnia Ferrara che possiede una brava e simpatica artista nella signorina Almalia Ferrara ed un ottimo direttore nel maestro Baccherini, incontrò il favore del pubblico specialmente con *Madama Anjou*, *Colbaccaccio* e *colla Gran Via*.

Per moltissimi bassanesi quello spettacolo fu nuovissimo, essendo la prima volta che in Bassano si rappresentavano operette. E non ostante qualche anatema contro la corruzione dei tempi, s'ebbe il piacere di veder il teatro quasi sempre affollato.

Decisamente, certe influenze hanno perduto di valore.

Però bisogna aggiungere che la Compagnia ha cercato ogni mezzo per offender il meno possibile le orecchie dei più pudichi.

E a proposito di teatri, uno popolare si è costruito nel cortile dell'albergo «La Croce d'Italia».

Il progetto è dell'egregio ingegnere Zannoni e il lavoro procede alacramente.

Maggio troverà pronto il nuovo teatro ed in esso si darà il banchetto nell'occasione del prossimo Congresso ginnastico provinciale. Bassano, per merito specialmente del cav. Vinanti presidente della locale Società Ginnastica, si farà certamente onore e speriamo che i ginnasti accorrano numerosi da Vicenza e da Thiene.

È stato pubblicato il regolamento per il Concorso e sono già fissati i premi.

La sala municipale abbellita e fornita di scanni e tavoli eleganti per i consiglieri verrà inaugurata quanto prima con la discussione del progetto sull'acquedotto.

È desiderabile che si discuta e si decida definitivamente, compiendo il voto di quattro secoli.

Su questo argomento vi ho scritto fino dall'Agosto u. s. e vi scriverò nuovamente..... dopo la seduta.

Per oggi faccio punto.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Ponzo, 18. — (M.) — Nel Comune di Ponzo in circa due mesi vennero perpetrati vari piccoli furti di legna, polli e fieno senza che si sia potuto finora rinvenire traccia alcuna dei corpi di reato.

Gli autori di tali furti, come di metodo, restano perfettamente sconosciuti, sembrerebbe quasi che le autorità si dessero poca o nessuna premura per iscoprirli, ed intanto la gente, a cui danno si eseguono, mormora contro si fatta incuria e ne attende seri provvedimenti.

Speriamo che l'autorità voglia una buona volta provvedere a questo stato anormale di cose cominciando dal tenere d'occhio alcuni gguri di cattivissimi precedenti.

CRONACA DELLA CITTA

I PELLEGRINI

Col treno delle 18 sono partiti per la linea di Bologna circa 200 pellegrini.

Questa mattina diversi altri ne partirono per le linee di Milano e Venezia; per cui pochi ancora ne rimangono a Padova.

Ieri causa il cattivo tempo, non ebbe luogo la processione all'Arcella; però molti pellegrini si recarono per conto proprio a visitare il luogo ove morì il nostro Santo.

Dei 700 posti offerti dal Municipio soli 85 vennero questa notte occupati, la maggior parte da preti.

Questa mattina prima della partenza, un prete riuniti tutti gli 85 pellegrini in una sola camerata fece loro un lungo discorso.

Bronzi del Donatello.

Quando gli avevamo in pronto il giornale di ieri ci pervenne la seguente notizia:

Si dovettero levare dalla Basilica di S. Antonio i bronzi del Donatello per i lavori in corso e la Veneranda Arca ha deliberato che ne sia permessa la visita, mediante una tassa personale di centesimi 20 a beneficio delle opere per centenario, riducendola alla metà cioè a centesimi 10 nei giorni dei pellegrinaggi.

Fu una bellissima idea per non togliere ai forestieri il vantaggio di ammirare quegli stupendi gessi, per appagare il desiderio dei nostri cittadini di approfittare di questa circostanza eccezionale per vederli d'avvicino e finalmente di procacciare in questo modo un provento che può tornare anche di qualche rilievo.

Un richiamo al rispetto

Non altro titolo si adatta all'articolo d'oggi.

E siamo noi che richiamiamo al rispetto della maggioranza il Comitato, che indice commemorazioni nel trigesimo dalla morte del soldato Evangelista.

Nè spiaccia il richiamo: sa il pubblico quale il nostro contegno sia stato nel luttuoso avvenimento: fiducia nella giustizia - eccitamento a riparare, se mai vi fosse, l'offesa alle leggi del codice e dell'umanità.

Prova non dubbia di questo nostro pensiero noi abbiamo data, con animo tranquillo, in quei giorni di vivo cordoglio.

Ma ora?

Ora incombe altro dovere a noi: chiedere all'Autorità, se non valesse al buon senso dei cittadini che non s'avverri la progettata pubblica manifestazione, dal *Gazzettino* annunciata nel suo numero di ieri.

Non è spirito di pietà - non è nobile sentimento, che ispira: i nomi dei componenti il Comitato, il foglio che ne è l'organo ufficiale tradiscono gli scopi.

Vogliono - noi lo gridiamo a voce alta, perché ci intendano amici e avversari - vogliono la causa d'una sventura o d'un'aberrazione o comunque d'un male tradurre all'effetto di una protesta; vogliono fare del povero Evangelista nulla più d'un pretesto e del tenente Bianc un movente a voti e clamori contro le istituzioni.

Oh! se altrimenti fosse, non questi sarebbero i nomi de' promotori: Alessandro Marin, Ugo Ugoletti, Ferrari Giuseppe, Donato Ottavio, Eugenio Schiavo ed Arturo Monticelli.

Lasciamo gli Schiavo, i Ferrari, i Donato - circostanze di contorno d'un argomento, che si afferma nei nomi di Marin, Ugoletti e Monticelli.

Marin, radicale, Ugoletti, franco espositore di teorie all'ordine attuale sovversive, Monticelli, per tradizioni, per famiglia, per idee, socialista.

Oh! chi crede di fronte a ciò, chi crede alla pietà?

Questa si pone ad altro sentimento: soltanto un'idea - battere in breccia l'istituzione dell'esercito - si manifesta, chiara, palese, spontanea...

Dunque?

L'Autorità impedisca la processione dal Prato della Valle al Campo Santo d'un pensiero ribelle, che tenta affermarsi, insinuandosi nelle menti per le vie del cuore e dei falsi entusiasmi.

A noi un unico dovere incombe: guardare con fede alla giustizia.

Ed è la giustizia severa, franca che vogliamo - noi del Comune e con noi Padova intera - giustizia senza preconcetti, senza estranee influenze e più che altro senza im-

posizioni d'un ambiente cittadino artificiosamente creato.

E se mai verso il povero morto un pensiero gentile ci spinga, sia esso un tributo sincero, spontaneo, verace di piante.

Su quel tumulo non vi può essere che una corona composta dal dolore, bagnata da lagrime, che il pensiero buono dei cuori ispira e mantiene: una povera madre piangente nel figliuolo rapito - non l'insensata ribellione di politici sensi, che tendono a compromettere nelle fedi del popolo le istituzioni e la patria.

All'ultimo momento ci giunge notizia che la Prefettura proibisce la progettata dimostrazione.

E così sta bene. L'Autorità in questo argomento ha tutto il nostro più completo appoggio.

PER IL CORRISPONDENTE della «Gazzetta»

Tant'è; quando si vuol cogliere il pretesto di polemizzare, le occasioni non mancano: ed è il corrispondente della *Gazzetta* che le trova ad ogni piè sospinto.

L'altro ieri il Comune pensa di deplorare la soppressione d'una brigata di guardie al Bassanello - ed eccoti l'*Epius* a cavallo contro di noi.

Perché?

Meno male che gli alleati questa volta, gli alleati nostri, si trovano nel campo avversario - ed è il *Veneto*, che ci stringe la mano.

Ora l'*Oratio* sol della *Gazzetta* pugna contro la *Toscana* tutta del giornalismo padovano, per il semplice gusto di ingaggiare la sua battaglia quotidiana a colpi di spillo.

Questione d'indole!

Ma cosa dice in fondo il bravo *Epius*?

Una sconclusionata ragione; col soprassello d'una pregiudiziale ingenua.

Volete udire l'una e l'altra?

Eccole:

«Le guardie di questura da qualche tempo hanno il nome di guardie di città: oh! perché devono sorvegliare la campagna?»

Una cosa, come si vede, importantissima - una pregiudiziale, che taglia le gambe a chi non ne ha.

E a questo modo *Epius* domani ci verrà a dire: lo *sportman* deve avere dei cavalli - oh! perché si proclama *sportman* anche colui che cavalli non può avere?

Ma passiamo avanti, o meglio cavalchiamo - va bene la frase? - al galoppo.

Dunque i carabinieri potrebbero fare altrettanto?

E, santo Iddio! - ma chi ci tiene alle guardie?

Ciò che noi vogliamo è la sorveglianza continua, immediata del sobborgo, nulla più: siano poi *nappine azzurre* o *pennacchi rossi* gli incaricati, che importa, se l'effetto è identico?

E poi?

Poi c'è qualche cosa di più: la speranza di *Epius* che le cinque guardie del Bassanello unite alle trenta di Padova, diano quel contingente di sessanta uomini che almeno occorrerebbero alla nostra città.

Questione, come si vede, di pura e semplice aritmetica, oppure voglia di fare della polemica, desiderio di pungere per tirare in campo l'avversario e per mostrare l'abilità del dorso vulnerabile.

Non è così?

Ad ogni modo - *Epius* lasciato a parte - qualche cosa c'è di serio: il bisogno di provvedere.

E vegga il R. Prefetto, vegga il Comune di vagliare i nostri argomenti.

Via... quelli dell'avversario sono troppo puerili...

R. Scuola d'applicazione.

Dal Rettorato della nostra Università ci perviene il solito programma per l'anno accademico presente della R. Scuola d'Applicazione.

Contiene il regolamento interno, l'elenco del personale, l'ordine e l'orario degli studi, i programmi d'insegnamento, la relazione del viaggio compiuto dagli allievi nel 1892-93, i temi per gli esami generali, nonché i dati statistici e l'elenco degli studenti.

Da quest'ultimo apprendiamo che i laureati dello scorso anno furono in numero di 55 e che gli studenti attualmente iscritti sommano a 122, così divisi: nel 1° corso 34, nel 2° 45, nel 3° 43.

Conferenza popolare.

Stasera nel solito locale della Caserma dei Carmini l'egregio e distintissimo prof. De Lucchi Guglielmo terrà una conferenza: *Sull'energia elettrica e di alcune sue principali applicazioni*.

Società Dante Alighieri.

Domani sera, venerdì, alle ore 21 nella storica sala del Vecchio Consiglio, udremo la signora CATERINA PISORINI-BERI, donna di colto e brillante ingegno, che fa onore al suo sesso, e di cui abbiamo ammirate le pubblica-

zioni svariate, quando comparvero e in volumi e in articoli. L'argomento: *Il carattere delle donne italiane e il divorzio*.

Confidiamo in un concorso ragguardevole, massime da parte delle nostre signore, per il valore di chi parla, perchè parla una signora, e perchè l'argomento è proprio vibrante d'attualità.

Come il solito, L. Una per l'ingresso; centesimi 50 per i soci della «Dante Alighieri» e per gli studenti.

Si possono acquistare i biglietti anche presso i librai Drucker e Draghi.

Festa di Reggimento a Vicenza.

Il giorno 21 corrente il 4° Reggimento Genova di sede a Vicenza festeggerà l'anniversario del glorioso fatto d'armi pel quale si trova insignito della medaglia d'oro.

Il giorno 20 tutto il Reggimento in grande uniforme si porterà alla stazione per ricevere lo Stendardo che trovasi presso l'Armeria Reale di Torino.

Vi saranno diversi generali ed ufficiali superiori; credesi pure che prenderà parte alla festa il signor Comandante il Corpo d'Armata tenente-generale Sironi.

Speriamo che la festa non venga turbata da nessun incidente.

Pel primo maggio.

Si ha da Roma:

L'on. Crispi ha mandato una circolare riservata ai prefetti sulle manifestazioni operaie che possono avere luogo per la ricorrenza del primo maggio.

La circolare rammenta le disposizioni già emanate negli anni scorsi, con le quali si proibisce assolutamente qualunque manifestazione all'aperto o pubblico comizio.

Le riunioni private e in luogo chiuso, mediante biglietto, debbono essere comunicate all'autorità di pubblica sicurezza, le quali sono incaricate della sorveglianza esterna.

Le truppe pel primo maggio saranno consegnate e rimarranno a disposizione dei prefetti.

Lo stato dei feriti.

Lo stato dei due feriti della tragedia d'amore di Sant'Eufemia continua sempre a mantenersi grave.

Arrivo di spezzati di bronzo.

È ginto da Liverpool il piroscafo *Saragozza* con 300 barili contenenti monete di bronzo, coniate dalla Zecca di Birmingham, le quali vennero ripartite nella seguente misura alle varie Tesorerie del Regno:

L. 80,000 a Milano; L. 40,000 a Torino; L. 30,000 a Como; L. 20,000 a Roma, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Firenze, Piacenza, Ravenna; L. 18,000 a Bari, Ancona, Cagliari, Forlì, Lecce, Livorno, Lucca, Mantova, Massa, Modena, Novara, Padova, Pesaro, Pisa, Rovigo, Sassari, Siena, Udine, Verona.

Mostra di vini.

Nei giorni di domenica e lunedì 22 e 23 corrente avrà luogo in Milano una mostra campionaria di vini indetta dal locale Comitato Agrario, mostra comprendente non solo quelli del distretto di Milano, centro vinicolo importante, ma anche quelli dei distretti delle vicine Provincie.

Speriamo in un esito brillante, tanto più che dalle notizie che ci arrivano, il concorso delle adesioni sarebbe già rimarchevole.

La grandine a Casalsarugo.

A Casalsarugo e nei dintorni, ieri verso le 5 cadde una forte grandinata, che devastò i nascenti prodotti.

Chi ritorna dal luogo accenna meravigliato alla grande quantità di grandine caduta.

Circolo Mandolinistico.

La relazione del Concerto data l'altra sera in questo Circolo, vobiamo rimandare, per assoluta mancanza di spazio a domani.

Necrologio.

Una donna del vecchio stampo, che aveva saputo nella sua lunga vita accaparrarsi l'amore di più generazioni, è scomparsa dal mondo.

La contessa

Giuseppina Pascottin ved. De Cassis Faraone

chiudeva gli occhi ad 86 anni, fra l'ambascia de' suoi, cinta d'amore e di venerazione, come ella aveva sempre avuto nella sua esistenza.

E per lei le famiglie De Cassis, Cassinis, Pollini e Brillo prendono il lutto: ad esse la morte ha strappato un angelo tutelare.

Al dolore di tutti, il Comune si associa con animo commosso.

Quasi improvvisamente, dopo breve malattia cessava di vivere nell'età di 23 anni

Maria Bonomi

figlia del consigliere d'appello Antonio Bonomi.

Quanti dolori e quali sventure ha dovuto sopportare questo nostro buon cittadino ed amico.

A lui, all'avo Silvestri ed ai fratelli, mandiamo le nostre sentite condoglianze.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

DIRITTI DELL'ANIMA

Un pubblico scelto e numeroso affollava ieri il Garibaldi, attratto dal desiderio di sentire il nuovo lavoro di Giuseppe Giacosa, il geniale poeta, il commediografo tanto applaudito.

L'impressione risentita dal pubblico dalla produzione del Giacosa, non fu delle più entusiastiche, l'uditorio non mostrò di facilmente convincersi della tesi svolta e sostenuta dall'autore.

E secondo me il pubblico ha avuto ragione. Ma procediamo con ordine, ed esponiamo prima di tutto la tela del lavoro, che del resto molto semplice, quasi direi, troppo semplice. Anna, la protagonista, il carattere che l'autore ha voluto difendere e sostenere, si è propria elezione sposata a Paolo, un'ottima testa d'uomo, innamoratissimo della moglie, per la quale ha un culto, una fiducia illimitata. Anna però, durante il matrimonio, s'è innamorata idealmente di un cugino, Luciano, quale, appunto perchè Anna, affermando di amare suo marito, vuol mantenere la relazione allo stato platonico, si uccide.

Dopo un mese dal suicidio, e qui comincia svolgersi l'azione, il marito, per alcune lettere del suicida che a lui vengono recapitate dal Sindaco, al quale le aveva consegnate un sottoprefetto, che a sua volta le aveva ricevute da un Console o che so io (mio Dio, che non hanno fatto quelle lettere prima di capire nelle mani del marito), per quelle lettere, il marito si accorge che il cugino ha ucciso la sua moglie, la quale ha respinto il suo amore.

Nuove circostanze però danno a dividere al marito che Anna, quantunque non sia caduta, pure era innamorata del bel cugino, per cui vuole che dalla moglie tutto gli venga rivelato. Anna allora - e qui mi casca l'asino - afferma al povero marito che essa ha amato suo cugino, che non ha amato altri che lui, si rifiuta ai baci dello sposo, e tira giù un lungo discorso per provare che egli è quasi il responsabile di tutto e che non ha alcun diritto di volere i segreti dell'anima.

Essa aggiunge che si pente quasi della sua virtù (chiamiamola pure così) e che se Luciano fosse ancora vivo, forse forse sarebbe disposta a cedere, e conclude col dire che non si arrende a segreti del cuore per la grande porta, ma a tradimento; tu - aggiunge - al marito hai voluto spalancare questa porta, ebbene ora sai tutto.

E Paolo allora - appunto perchè sa tutto - scaccia la moglie; ma poi pentito, e sempre innamorato, vorrebbe ancora trattenerla, se nonchè assai felice della liberazione offerta dal marito, se ne va, e se ne va sdegnata contro di lui, perchè ha voluto violare i diritti dell'anima.

Ed ora alcune brevi osservazioni. In complesso la tesi che si propone l'autore è questa, che una donna maritata possa liberamente conservare i sentimenti del cuore per un terzo, e che quando essa non cade, il marito debba essere soddisfatto e non abbia diritto di pretendere spiegazioni, le quali violerebbero questi benedetti diritti dell'anima.

Ora - secondo me - ciò non può andare. Quell'Anna sarà, nessuno lo può porre in dubbio, in regola col contratto nuziale e coi doveri sanciti dal Codice Civile; ma quel povero marito non cessa di essere in una condizione, che chiamerò equivoca.

E, secondo l'autore, Paolo, di questo stato di cose, dovrebbe esser soddisfatto, perchè la moglie ha sempre fatto il suo dovere, si è mantenuta onesta, ha rispettato il suo nome. L'onestà di Anna, lo si rileva dalle parole che dice al marito, non è onestà, ma pregiudizio senza valore - la sua non è virtù, ma ipocrisia.

E si vorrebbe negare al marito il diritto di indagare, di scrutare i misteri dell'animo della moglie, per sapere quali sono i sentimenti che essa prova a suo riguardo?

Via, ciò è enorme. - Il matrimonio non è semplice unione, materiale connubio; il matrimonio non porta con sé i soli doveri sanciti nel diritto positivo; il matrimonio è circondato di una certa idealità, per cui i coniugi vengono a formare una specie di società di amore, di fratellanza, di accordo, per aiutarsi, sorreggersi e consigliarsi a vicenda.

Ora quando uno di questi due elementi, il più importante, quasi direi, cioè l'elemento morale, viene a mancare, il marito non avrà diritto di laguarsi per il solo fatto che la moglie si è materialmente mantenuta onesta? Potrà il marito esser soddisfatto, per il tempo in cui noi viviamo, che la moglie abbia saputo resistere alle insistenti richieste del cugino, ma non si può affermare poi che egli è un violatore dei diritti dell'anima altrui quando forza a parlare la moglie; non si potrà dire che egli sia eccessivamente severo quando - conosciuta la verità - la scaccia di casa.

E si potrebbe continuare; ma tempo e spazio mi vietano di più oltre trattenermi, intorno al carattere di questa donna, che l'autore vorrebbe far passare per una donna onesta, e che io non posso concepire diversamente da come la ho più sopra raffigurata.

Il carattere di Paolo sarebbe buono, senonchè l'autore lo ha rivestito di tutte le debolezze, atte a far risaltare meglio il tipo di Anna, nella quale si impenna la tesi. Queste debolezze poi giungono a vera vigliaccheria quando il marito appena cacciata la moglie, tenta di richiamarla e trattenerla.

Questo il mio modesto giudizio sul nuovo lavoro del Giacosa, nel quale - sarebbe inutile il dirlo - il dialogo corre con spontaneità e naturalezza e che è sceneggiato da una mano che si vede maestra.

Il giudizio della maggioranza del pubblico credo sia stato conforme al mio, il lavoro non ha prodotta alcuna forte impressione, e gli applausi che risuonarono dopo calata la tela furono più che altro diretti agli esecutori.

E questi meritano una parola di vero plauso. La MONTREZZA è stata un'esecutrice ed una interprete fine, elegantissima, vera del tipo di Anna. Alla brava signorina le nostre congratulazioni per la nuova vittoria riportata.

Benissimo sempre il cav. PIETRIBONI, e bene pure il BONIVENTO, che sosteneva la parte di fratello dello sposo, e che doveva avere nella produzione uno scopo, il quale io però non sono stato capace di comprendere e ravvisare.

0. 4.

SPETTACOLI DEL GIORNO
TEATRO GARIBALDI
La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:
I diritti dell'anima
ore 8 1/2

SPORT

La seconda giornata alle Capannelle
Il cattivo tempo di stamane ha consigliato molte signore dal non recarsi alle Capannelle.

Il conte di Torino e il duca d'Aosta giunsero nel campo durante la prima corsa, il Re dopo la seconda - accompagnato da numeroso seguito.

La prima corsa, con premio della Società degli STEEPLE-CHASES (L. 2000), fu disputata da tre dei sei iscritti: *Turbitutu* di Strigelli (3) *Victor* (1 1/4) del conte di Frankenstein e *Opal II* (1 1/2) di sir Rholand.

Victor, che raccoglieva maggior numero di scommesse a metà cammino cadde trasportando seco il cavaliere, lasciando facile la vittoria ad *Opal II*.

Il PREMIO FRASCATI (L. 1000) ebbe due soli concorrenti: *Saint-Claude* che veniva dato a 1/5 e *Lilly* quotato 3.

Come si prevedeva *Saint-Claude* ne giunse primo.

Al GRANDE STEEPLE-CHASES NAZIONALE di L. 6000 date dal Re presero parte cinque dei sette cavalli iscritti: *Gisella* del marchese Marnigoli, *Canossa* di don Marino Torlonia, *Cato* del marchese Birago, *Araldo* del marchese Trivulzio, *Santarella* di sir Rholand.

Il favor del pubblico era diviso fra *Santarella* e *Canossa*; molti sostenevano anche *Cato*, non ostante che parecchi assicurassero che sarebbesi rifiutato al salto.

Infatti dopo il Slepone *Canossa* che era in testa a tutti esce dalla pista avviandosi verso la scuderia.

Cato fece un mezzo giro indietro; non volle più prender parte alla corsa, *Araldo* cade trascinandosi seco il cavaliere. Restano a disputarsi accanitamente la vittoria *Gisella* e *Santarella*; questa resta soccombente per una mezza testa appena.

Il cavallo vittorioso era montato da Lispi, soldato del 5° fanteria.

Nella quarta corsa, *Cecilia Metella* (GENTLEMEN RIDERS L. 2000), corrono *Goldfinder*, del signor Peratoner, montato dal tenente Caprilli, *Annestown* e *Killichrankie* del conte Frankenstein, montati dai signori Meuricoffier e Tesio; *Foa* del conte di Campello, montato dal proprietario, e *Baronet* del marchese di Roccajovine, montato dal signor Rangoni.

Goldfinder era dato alla pari, gli altri da 1/2 fino a 12.

Al primo giro *Baronet*, nel saltare il fosso, cadde, trascinando con sé il cavaliere, che però rialzatosi poté proseguir la corsa e giungette secondo.

Fortunatamente il tenente Rangoni non si fa alcun male e rimonta subito in sella. Ma alla gabbia *Killichrankie* cercando di tagliare la strada ad *Annestown* cade anch'esso e con lui cade anche quest'ultimo - una bruttissima caduta, fortunatamente senza tristi conseguenze.

Le pista rimane libera a *Goldfinder* che tra gli applausi delle tribune giunge primo al gran trotto.

Il PREMIO VIA APPIA (L. 3000) fu corso da *Meleagre* e *Saint-Claude* del marchese Ro-

drigo *Victor* del conte Frankenstein, *Xaima* del signor Modigliani e *Vyner* di sir Rholand.

Gran favorito al solito è *Meleagre*. Ha molte simpatie anche *Vyner*.

Alla partenza sono in testa e si dilungano assai *Xaima* e *Victor*, *Meleagre* e *Vyner* sono in coda.

Dopo mezzo giro *Saint-Claude* rifiuta un ostacolo; poco più in là anche *Xaima* e *Victor* si fermano ed escono di gara, fra la meraviglia universale, restano in lizza *Meleagre* e *Vyner* e vince il primo per due lunghezze.

Il ritorno, non molto animato, avvenne fra le 17 e le 18.

Cody a Bergamo
La sfida fra il Cody, a cavallo, ed il Perico, in bicicletta, resta definitivamente fissata per i giorni 27 (venerdì) 28 (sabato) e 29 (domenica) del corr. mese.

Dio volle a sé l'anima dolce e pia della Consessa

GIUSEPPINA PASCOTINI De Cassis Faraone
strappandola all'immenso amore delle dilette figliuole ed all'affetto rispettoso dei congiunti e delle amiche.

Visse più che ottantenne ma si sperava, vedendo così perfetta creatura, che Dio dovesse lasciarla ancora per ornamento e per modello.

19 aprile 1894. 400

Lunedì alle 7 1/2 pomeridiane spirava **MARIA BONOMI**

figlia amatissima del cav. Antonio. Passò sua breve esistenza nascosta fra le pareti della casa paterna, nobile esempio, ai pochi che la conobbero, d'ogni eletta virtù femminile.

Ammaestrata alla scuola della sventura, obbedendo svegliata intelligenza, cuor d'oro, esercitando inconsciamente su coloro che l'avvicinavano, un fascino soave che ispirava riverenza.

Non era fatta per vivere a lungo, *Maria!* Gli Angeli T' invidiarono alla terra e seguì loro T' assunsero in Paradiso.

Partisti... ma il santuario domestico rimase senza la sua sacerdotessa, i parenti senza il conforto della savia ed affettuosa Tua parola; io, Tua amica fin dal Collegio, con un lutto da registrare fra i più dolci e indimenticabili ricordi della prima giovinezza.

Pad. va. 18 Aprile 94 401

Nostre informazioni

Ora che il presidente del Consiglio l'ha spuntata sulla votazione dei bilanci, questa procede un po' più spedita, ed imprime alle discussioni parlamentari quel po' di serietà, che bisogna dire il vero, aveano perduto negli ultimi giorni.

Speriamo che continuino a procedere seriamente anche in seguito, sicchè non presentino lo spettacolo di battibecchi personali ed inconcludenti, che fanno perdere un tempo prezioso.

Oltre a quelle date dai dispacci dei giornali si hanno informazioni piuttosto inquietanti sullo stato della salute pubblica in Portogallo, ed anche in qualche provincia della Spagna.

Non dubitiamo che il nostro Governo prenderà di conseguenza tutte le misure possibili per salvaguardare la salute pubblica nel regno, precauzioni tanto più indispensabili ora che si va determinando un movimento continuo di viaggiatori da quei paesi occidentali verso l'Italia.

Lettere particolari da Parigi parlano con grande effusione degli onori resi al nostro Verdi nell'occasione della messa in scena del *Falstaff*.

La Società parigina non meno che il Presidente della Repubblica vanno a gara per festeggiare l'illustre maestro italiano, al quale sembra che il peso degli anni vada aggiungendo gloria e splendore a quelli già conseguiti per tutto il corso della sua vita.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Riforme organiche
(S) ROMA, 19, ore 7

Il lavoro preparatorio per le riforme organiche è quasi terminato presso i ministeri dell'interno, della giustizia e dell'istruzione. Esso procede attivamente presso i rimanenti ministeri, meno quello della guerra, ove non si è ancora iniziato nulla.

Si ritiene che, appena sarà risolta alla Camera la questione dei pieni poteri, tutte le riforme organiche si potranno mandare ad effetto in tre o quattro mesi al più.

È certo che nelle riforme organiche sarà compresa la riduzione delle Università, delle Cassazioni, dei Tribunali, delle Preture ecc.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria

DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE
per cessazione dell'articolo Abiti fatti
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vettrine - LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

GRANDI MAGAZZINI

DI

LUIGI VALSECCHI

PADOVA - All'Università - PADOVA

PER CONCORRENZA

L. 25 vestito completo L. 25
elegante confezionato sopra misura

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO VESTITI FATTI
da Lire 15 = 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60
in Stoffe novità. - Confezione accurata

Il 4° Maggio
Rapporti dai Prefetti delle Romagne ed in generale di tutta l'Italia Centrale segnalano una viva agitazione del partito socialista per il 4° maggio.

Dell'agitazione si manifesta anche in diversi punti dell'Italia settentrionale.

Invece, nell'Italia meridionale e nelle isole regna calma perfetta né ci sono preparativi di qualche rilievo per il 4° maggio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
20 Aprile 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 50
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 11 s. 21

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

18 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	756.5	756.2	758.5
Termometro centigr.	+13.8	+14.1	+11.9
Tensione del vap. acq.	9.1	9.7	9.2
Umidità relativa	78	81	89
Direzione del vento	E	NE	NE
Velocità chil. orar. del vento	3	?	?
Stato del cielo	nuvol.	piov.	nuvol.

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19:
Temperatura massima = + 16.7
» minima = + 11.4

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 alle 21 del 18 mill. 10.5
dalle 21 del 18 alle 9 del 19 mill. 6.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

D'affittare
Stanze ammobigliate
con retré
in Via Maggiore Civ. N. 746 A
Rivolgersi ivi 363

LA DIREZIONE DEL GAZ
Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi di illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Premiate Cantine
C. TREZZA
Valpolicella

Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possedimenti della Ditta in Valpolicella. - Prodotto annuo Ett. 10.000.

Qualità fine da pasto e da bottiglia
Spedizione in fiaschi da litri 50, in fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassette da 6, 12 e 24.

Per commissioni: - Ann. Economica C. Trezza, Verona.

A richiesta si spediscono listini. 390

Libreria P. MINOTTI
con unita fabbrica di

BIGLIETTI DA VISITA
Stampati AL CENTO Litografati L. 2.25
centes. 90

CARTONCINI FINISSIMI
e ricco assortimento caratteri
Si consegnano in elegante astuccio

H106P

AVVISO
Presso Annibale Scolari
Via Eremitani N. 2332

TROVASI
SEME BACCHI CELLULARE
a Bozzolo Ciallo - Sistema Pasteur
dei migliori Stabimenti Baccologici
Esteri e Nazionali 344

FRATELLI ROSSETTO
PIAZZA CAVOUR (già delle Biade)

Grandioso deposito delle ultime novità Parigine
ricchissimo deposito Cappelli di paglia per Signora di tutta eleganza e convenienza



Nella nostra Tipografia trovasi vendibile la GUIDA DI PADOVA di P. Selvatico

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN E VOGLER 982, Via Spirito Santo, Padova

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

GIOVANE ventenne, mediocrementemente istruita, bella calligrafia, capace di tenere anche piccola amministrazione, cerca posto di scrivano. Scrivere F. Lanzoni, Trecenta (Polesine). 364 P

CERCASI SOCIO ingrandimento Stabilimento, mite capitale, occorre personale. Balbi, Milano. 380 M

CERCASI GIOVINE attivo con Lire 3000 stipendio e interesse. Scrivere Manenti, posta Milano. 379 M

CERCASI PIAZZISTA pratico clientela salsamentari per vendita articolo grande consumo. Referenze A. B. 42, posta Parma. 350 V

SAPONI. Provetto viaggiatore in saponi ricercasi da buona ditta. Scrivere Rosatto, Genova. 351 G

CERCASI giovane stampatore e ritoccatore. Rivolgersi Fotografia Casarico, San Giovanni sul Muro, Milano. 358 M

CERCASI viaggiatore Stabilimento tipografico e litografico. Scrivere A. B. 121, posta Milano. 359 M

CERCANSI eleganti *Kellerine*. Scrivere E. R. 50, posta Milano. 371 M

GIOVANE venticinquenne cerca impiego. Scrivere P 2, posta Roma. 378 R

SIGNORINA inglese cerca famiglia signorile ove dare lezioni di Inglese e Tedesco (molti anni in Germania), ricevendo in contraccambio mantenimento ed alloggio. Scrivere 1179 Haasenstein e Vogler Firenze. 315

CERCASI vero meccanico finito in lavori affini. Scrivere 522 posta Milano. 308

PRIMARIO Stabilimento Cappelli cerca viaggiatore per la vendita in Francia, Svizzera, Austria, Germania. Inutile presentarsi senza conoscenza dell'articolo, delle lingue e ottime referenze. Offerte alle iniziali C 1838 M Haasenstein e Vogler Milano. 310

CERCASI commesso per ottima amministrazione, stipendio e provvigione. Scrivere «Tornitore» Como. 311

RONDINE. Otez de la vie le coeur qui vous aime: Qu' en restet-il? 399

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

J. WEBER e Comp.

Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitoi - Cuscineti per fusi, placchetti, sopporlini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, conda e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue 304

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850
IN BOLOGNA
15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

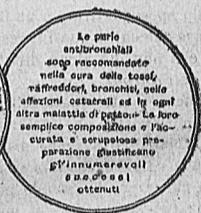
Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice. H 164 P



Vendita a Padova: L. Cornelio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria

e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York

si vende in tutte le Farmacie.

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 4.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincigliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi. Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - Milano

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT.

Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Prog. sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82.

Sullo mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovanilissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

H148P

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'exportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

PADOVA Ing. ONGARO e VEZU PADOVA

Via S. Matteo 1154

Via S. Matteo 1154

esclusivi Rappresentanti con Deposito

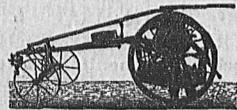
Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK di LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN



Falciatrici, Raccattafieno, Erpici Havard, Svecciatori, Sgranatoi, ecc. - Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. - Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.

Cataloghi gratis a richiesta

Cataloghi gratis a richiesta

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4